



# *Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE

## **IL CAPO DIPARTIMENTO**

**VISTA** la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante “*Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti*” e successive modificazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente “*Individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato, riordino del sistema di tesoreria unica e ristrutturazione del rendiconto generale dello Stato*” e, in particolare, l’art. 3, comma 3, in base al quale il titolare del centro di responsabilità amministrativa è il responsabile della gestione e dei risultati derivanti dall’impiego delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, e successive modificazioni, recante “*Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell’attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*” e, in particolare, l’articolo 8, concernente la direttiva generale annuale dei Ministri sull’attività amministrativa e sulla gestione;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare gli articoli 4 e 14;

**VISTA** la legge 15 luglio 2002, n. 145, recante “*Disposizioni per il riordino della dirigenza statale e per favorire lo scambio di esperienze e l’interazione tra pubblico e privato*”;

**VISTI** i vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del personale appartenente al comparto Dirigenza, Area funzionari centrali;

**VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, recante “*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*” e successive modificazioni;

**VISTA** la legge 31 dicembre 2009 n. 196, “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”, e successive modificazioni;

**VISTO** il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 2 febbraio 2022, n. 48272, registrato alla Corte dei conti il 1° marzo 2022 Reg. n. 158, con il quale è stato adottato, ai sensi dell’articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, l’aggiornamento del Sistema di misurazione e valutazione della performance del Ministero, concernente sia la misurazione e la valutazione della performance organizzativa, sia la misurazione e la valutazione della performance individuale dei dirigenti preposti ai Centri di responsabilità, dei dirigenti di prima e seconda fascia e del personale non dirigenziale;

**VISTO** il decreto-legge 6 luglio 2012 n. 95, recante “*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini*”, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;



*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE

**VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;

**VISTO** il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante “*Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;

**VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

**VISTO** il decreto legislativo 12 maggio 2016 n. 90, recante “*Completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato, in attuazione dell’articolo 40, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196*”;

**VISTA** la legge 7 agosto 2015, n. 124, concernente “*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”;

**VISTO** il Documento di finanza pubblica deliberato dal Consiglio dei ministri in data 9 aprile 2025;

**VISTO** il Documento Programmatico di finanza pubblica (DPFP), approvato dal Consiglio dei ministri il 2 ottobre 2025;

**VISTA** la legge 30 dicembre 2025, n. 199, recante Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028;

**VISTO** il decreto del Ministero dell’economia e delle finanze 30 dicembre 2025, recante “*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2026 e per il triennio 2026-2028.*”, ed in particolare la tabella 13, riguardante lo stato di previsione della spesa del Ministero;

**VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”;

**VISTO** il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*”;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, recante l’individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi di cui all’articolo 8, comma 1, del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

**VISTO** il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 24 settembre 2021, n. 299, relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone e target*;

**VISTO** il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze del 2 novembre 2021, concernente l’istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell’articolo 8 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 ottobre 2023, n. 178, concernente: “*Regolamento recante la riorganizzazione del Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare*”



*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE

*e delle foreste, a norma dell'articolo 1, comma 2, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74*";

**VISTO** il decreto del Ministro della sovranità alimentare e delle foreste del 31 gennaio 2024, n. 47783, recante *“Individuazione degli uffici dirigenziali non generali del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, ai sensi del D.P.C.M. n. 178 del 16/10/2023”*;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica in data 4 settembre 2024 n. 161, recante *“Regolamento di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”*;

**VISTO** il decreto legislativo 4 settembre 2024, n. 134, recante Attuazione della direttiva (UE) 2022/2557 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2022, relativa alla resilienza dei soggetti critici e che abroga la direttiva 2008/114/CE del Consiglio;

**VISTO** il decreto legislativo 4 settembre 2024, n. 138, recante Recepimento della direttiva (UE) 2022/2555, relativa a misure per un livello comune elevato di cybersicurezza nell'Unione, recante modifica del regolamento (UE) n. 910/2014 e della direttiva (UE) 2018/1972 e che abroga la direttiva (UE) 2016/1148;

**VISTO** il decreto del Ministro della sovranità alimentare e delle foreste del 18 aprile 2025, n. 180158 che modifica il decreto 31 gennaio 2024, n. 47783, recante *“Individuazione degli uffici dirigenziali non generali del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, ai sensi del D.P.C.M. n. 178 del 16/10/2023”*;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 451743 del 5 settembre 2023, concernente la nomina del titolare dell'Organismo Indipendente di Valutazione della *performance* in forma monocratica del Ministero medesimo;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica in data 21 ottobre 2022, con il quale l'On. Francesco Lollobrigida è stato nominato Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali;

**VISTO** il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri e, in particolare, l'articolo 3, il quale prevede che il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali assume la denominazione di Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica in data 14 novembre 2022, con il quale l'On. Francesco Lollobrigida è stato nominato Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;

**VISTE** le linee programmatiche del Ministro alle Commissioni congiunte “Agricoltura” e “Industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione agroalimentare” della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, in data 29 novembre 2022;

**VISTA** la Direttiva del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 23 gennaio 2026, n. 33234, recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2026, registrata alla Corte dei conti il 13 febbraio 2026 al n.170;

**VISTO** l'*allegato 1 - capitoli condivisi* alla Direttiva del Ministro che elenca i capitoli le cui risorse finanziarie, anche in termini di residui, sono condivisi tra i Centri di Responsabilità Amministrativa



# *Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE

“Dipartimento della politica agricola comune e dello sviluppo rurale” e “Dipartimento della sovranità alimentare e dell’ippica”, di cui i titolari sono autorizzati ad adottare gli atti necessari, anche di natura interdipartimentale, alla gestione delle risorse assegnate, sulla base delle rispettive competenze;

**VISTA** la nota n. 51847 del 03/02/2026, con la quale il Dipartimento DIPACSR esprime il proprio assenso all’affidamento della gestione unificata delle spese strumentali di propria pertinenza, indicate nell’Allegato B della presente direttiva;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica del 21 dicembre 2023, registrato alla Corte dei conti in data 18 gennaio 2024 al n. 105, recante il conferimento dell’incarico a Capo del Dipartimento della politica agricola comune e dello sviluppo rurale al dott. Giuseppe Blasi;

**VISTO**, il decreto legge 24 febbraio 2023, n. 13 convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, ed in particolare l’articolo 54, che ha previsto l’istituzione, presso il Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, dell’Autorità di gestione nazionale del Piano strategico della PAC 2023-2027, articolata in due uffici di livello dirigenziale non generale, cui sono preposti dirigenti con incarico di livello dirigenziale non generale conferito anche in deroga ai limiti percentuali previsti dall’articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 31 gennaio 2024, n. 47783, registrato alla Corte dei conti il 23 febbraio 2024 al n. 288, con il quale sono stati individuati gli uffici dirigenziali non generali a supporto della funzione di Autorità di gestione del Piano strategico della Politica agricola comune 2023-2027 (PSP) e le relative competenze, denominati DIPACSR I - Coordinamento attuazione PSP e DIPACSR II - Monitoraggio attuazione PSP;

**RITENUTO** di impartire alle Direzioni generali del Dipartimento della politica agricola comune e dello sviluppo rurale e ai Direttori degli uffici dirigenziali non generali DIPACSR I e DIPACSR II le disposizioni dirette ad assicurare il perseguimento degli obiettivi definiti nella direttiva del Ministro e di assegnare le risorse finanziarie e umane per la realizzazione dei correlati obiettivi operativi e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali

## DECRETA

### Articolo 1

1. Per l’attuazione degli obiettivi definiti dal Ministro nel documento “Direttiva recante gli indirizzi generali sull’attività amministrativa e sulla gestione per l’anno 2026 n. 23 gennaio 2026, n. 33234, rientranti nella competenza del Dipartimento della politica agricola comune e dello sviluppo rurale ai sensi del D.P.C.M. n. 178/2023, sono attribuiti ai titolari delle Direzioni generali e ai Direttori degli uffici dirigenziali non generali DIPACSR I e DIPACSR II gli obiettivi operativi riportati nell’allegato A, individuati sulla base della predetta direttiva generale del Ministro.
2. Per la realizzazione degli obiettivi e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali delle Direzioni generali sono individuate e assegnate le risorse finanziarie disponibili riportate nell’allegato B, allocate nell’ambito delle missioni, dei programmi e delle azioni di pertinenza del Dipartimento della politica agricola comune e dello sviluppo rurale.
3. La quantificazione delle risorse finanziarie, in termini di competenza e cassa, è quella definita nello stato di previsione delle spese del Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle



## *Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE

foreste di cui al decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 30 dicembre 2025, recante *“Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e per il triennio 2026-2028.”*. La quantificazione delle risorse sarà automaticamente integrata dai residui di stanziamento accertati ai sensi dell'articolo 34 bis della legge 196/2009. Le eventuali variazioni, in aumento o in diminuzione, compresi gli accantonamenti in forma di provvedimenti legislativi in corso di gestione, si intendono acquisite automaticamente nella direttiva e se ne terrà conto nella relazione finale, in coerenza con quanto riportato nella nota integrativa a consuntivo.

4. Al Dipartimento della politica agricola comune e dello sviluppo rurale vengono assegnati i capitoli/piani gestionali che, ancorché privi di stanziamento alla data odierna, si riferiscono ai programmi di pertinenza ai sensi del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 30 dicembre 2025, recante *Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e per il triennio 2026-2028*.

5. Le ulteriori eventuali disponibilità, derivanti da sopravvenute variazioni di bilancio, sono da intendersi assegnate al Dipartimento, sulla base delle vigenti norme di organizzazione.

6. In relazione alle risorse finanziarie, anche in termini di residui, allocate sui capitoli elencati nell'allegato 1 alla direttiva del Ministro n. 23 gennaio 2026, n. 33234, i titolari delle Direzioni generali sono autorizzati ad adottare gli atti necessari alla gestione delle risorse assegnate sulla base delle rispettive competenze.

7. Le risorse umane necessarie per la realizzazione degli obiettivi e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali delle Direzioni generali e degli uffici dirigenziali non generali DIPACSR I e DIPACSR II sono attribuite secondo l'allegato C;

8. Gli allegati A, B e C sono parte integrante della presente Direttiva. In particolare, con l'Allegato B vengono attribuite alle Direzioni Generali le autorizzazioni alla gestione dei capitoli di spesa relativi alle rispettive competenze e vengono indicate le condivisioni interdipartimentali.

### **Articolo 2**

1. In conseguenza dell'attribuzione delle risorse finanziarie di cui all'articolo 1 comma 2, ciascun titolare degli uffici dirigenziali di livello generale è autorizzato ad assumere impegni e ad emettere i relativi ordini di pagare sui fondi di competenza, cassa e sui residui, nell'ambito delle disponibilità assegnate, nel rispetto del cronoprogramma dei pagamenti.

2. In attesa della registrazione da parte dell'Ufficio Centrale di Bilancio della presente Direttiva dipartimentale di secondo livello, è autorizzata l'ordinaria gestione amministrativa a decorrere dalla data di sua sottoscrizione.

### **Articolo 3**

1. Il monitoraggio degli obiettivi, le cui scadenze sono fissate con cadenza quadrimestrale, è effettuato dalle Direzioni generali e dagli Uffici dirigenziali non generali DIPACSR I e DIPACSR II, entro le scadenze di seguito indicate:



# Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE

15 maggio 2025	primo quadrimestre
16 settembre 2025	secondo quadrimestre
15 gennaio 2026	terzo quadrimestre

2. In sede di monitoraggio, ferma restando l'utilizzazione degli indicatori prestabiliti, assume particolare rilevanza la verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi conferiti, evidenziando eventuali scostamenti e le relative cause. In proposito, la direttiva del Ministro precisa che ogni singolo Centro di Responsabilità Amministrativa, entro e non oltre il termine di presentazione del secondo rapporto quadrimestrale, avrà cura di segnalare gli interventi correttivi da adottare; a questo fine, i Direttori generali e i Dirigenti degli uffici dirigenziali non generali DIPACSR I e DIPACSR II, comunicano in tempo utile al Capo dipartimento eventuali criticità che possano causare il mancato raggiungimento degli obiettivi per l'adozione delle misure necessarie.

3. Ai sensi del vigente Sistema di misurazione e valutazione della performance del Ministero, la mancata osservanza dei termini per la presentazione dei rapporti di monitoraggio influisce, in sede di valutazione della dirigenza, sulla determinazione del punteggio relativo ai comportamenti organizzativi, per il descrittore "Visione strategica Pianificazione e orientamento ai risultati", per i Direttori e "Pianificazione e orientamento al risultato e organizzazione" per i Dirigenti degli Uffici DIPACSR.

## Articolo 4

1. Il Capo Dipartimento cura la trasmissione al Gabinetto del Ministro e agli Uffici di diretta collaborazione del Ministro e dei Sottosegretari di Stato, degli atti di seguito riportati:

- a) atti, di qualsiasi natura, da inviare alla firma del Ministro e dei Sottosegretari di Stato;
- b) atti relativi ai rapporti con il CIPRESS, la Conferenza Stato-Regioni, il Comitato Tecnico permanente in materia di agricoltura;
- c) atti relativi alla richiesta di pareri al Consiglio di Stato, Avvocatura dello Stato, Ufficio legislativo del Gabinetto del Ministro, ecc.;
- d) schemi di disegno di legge, pareri su disegni di legge o su emendamenti a disegni di legge, proposte di emendamenti a disegni di legge e comunque atti simili da sottoporre all'esame dell'Ufficio legislativo del Gabinetto del Ministro;
- e) atti relativi alle risposte per interrogazioni parlamentari, *question time*, mozioni e audizioni parlamentari, nonché per relazioni al Parlamento e alla Corte dei conti;
- f) informative di qualsiasi natura, ivi comprese le bozze di comunicati stampa dirette al Ministro, agli uffici di Gabinetto, ai Sottosegretari di Stato, fatta salva la disciplina a tutela del dipendente che segnala un illecito, descritta dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza vigente.



## *Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE

2. Gli atti elencati al comma 1 sono presentati al Dipartimento con appunto o relazione di accompagnamento, siglati dal Direttore generale e dal Dirigente dell'Ufficio competente o dal Dirigente dell'ufficio dirigenziale non generale DIPACSR per la firma del Capo Dipartimento.

### **Articolo 5**

1. Al fine di consentire la valutazione della rilevanza di ciascun evento e assicurare l'eventuale partecipazione propria o di propri rappresentanti, il Capo Dipartimento è tempestivamente informato delle riunioni convocate dalle Direzioni generali o dagli Uffici dirigenziali del Dipartimento, nonché di quelle programmate presso le Istituzioni dell'Unione europea ed internazionali, ovvero presso altri Ministeri o Istituzioni, per le quali si renda necessaria la partecipazione di personale che opera presso le Direzioni generali del Dipartimento della politica agricola comune e dello sviluppo rurale e degli uffici dirigenziali non generali DIPACSR.

2. I Direttori generali e i Dirigenti degli uffici dirigenziali non generali DIPACSR informano altresì tempestivamente il Capo Dipartimento sull'esito delle riunioni considerate strategiche ai fini della definizione della posizione sulle materie di competenza. Allo stesso fine, nel caso di convocazione direttamente indirizzata agli uffici interessati, gli stessi informano preventivamente il Capo Dipartimento delle riunioni presso altri Dipartimenti o presso altri uffici del Ministero, nonché presso gli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dei Sottosegretari di Stato.

3. I Direttori generali, nonché i Dirigenti degli uffici dirigenziali non generali DIPACSR, assicurano il rispetto delle scadenze indicate dal Dipartimento, per le risposte, anche informali, a quesiti, interrogazioni, pareri o altro, con priorità a tutti i casi in cui l'inosservanza del termine non consente al Dipartimento di esprimere la propria posizione su una materia di competenza.

4. Il rispetto degli adempimenti di cui al presente articolo costituisce elemento di valutazione dei comportamenti organizzativi per la valutazione della performance.

### **Articolo 6**

1. I titolari delle Direzioni generali di cui all'articolo 1, comma 1 comunicano al Dipartimento della politica agricola comune e dello sviluppo rurale e all'Ufficio Centrale di Bilancio i provvedimenti con i quali attribuiscono ai Dirigenti degli uffici dirigenziali di livello non generale delle rispettive Direzioni generali, gli incarichi e la responsabilità dei programmi d'azione o delle altre funzioni di competenza e le conseguenti risorse umane e finanziarie.

2. La designazione di nominativi per lo svolgimento di incarichi negli organi amministrativi di enti pubblici o privati, in rappresentanza del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, è proposta dai Direttori generali per la condivisione al Capo Dipartimento, previa verifica dell'assenza di cause di incompatibilità ai sensi del Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste approvato con decreto n. 17228 del 15/01/2025.

3. I Dirigenti assicurano gli adempimenti previsti dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, concernente le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, nonché gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni in attuazione del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e successive modificazioni, tenuto anche conto



# Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE

di quanto previsto dall'articolo 32 dello stesso, relativo alla pubblicazione della carta dei servizi o del documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici.

## Articolo 7

1. La Direzione generale delle politiche internazionali e dell'Unione europea e la Direzione generale dello sviluppo rurale sono individuati come Organismi Intermedi e ad esse sono delegate tutte le funzioni di gestione e attuazione del Piano Strategico della Politica agricola comune 2023-2027 (PSP) inerenti gli ambiti di competenza attribuiti alle medesime Direzioni generali dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 ottobre 2023, n. 178, relativo al "Regolamento recante la riorganizzazione del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste a norma dell'articolo 1, comma 2, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74.
2. L'organismo di coordinamento dell'AKIS, l'organismo responsabile della valutazione del PSP e l'organismo responsabile della Rete nazionale della PAC, le cui funzioni e competenze sono definite dal PSP medesimo, sono rappresentati dalla Direzione generale dello sviluppo rurale del Masaf.
3. La Direzione generale delle politiche internazionali e dell'Unione europea e la Direzione generale dello sviluppo rurale, ciascuna per la parte di rispettiva competenza, supportano l'Autorità di Gestione nello svolgimento delle funzioni attribuitegli dal PSP.
4. L'Ufficio DIPACSR I supporta l'Autorità di Gestione Nazionale del PSP, fatte salve le competenze delle Direzioni generali, mediante attività di coordinamento dell'attuazione del PSP medesimo, garantendo il coordinamento del processo di programmazione e riprogrammazione del PSP, anche attraverso l'individuazione dei temi strategici di interesse trasversale alle Direzioni generali, di coordinamento tra le Autorità di Gestione Regionali e gli Organismi Intermedi nonché di collegamento con la Commissione europea.
5. L'Ufficio DIPACSR II supporta l'Autorità di Gestione Nazionale, fatte salve le competenze delle Direzioni generali, in tema di monitoraggio dell'attuazione del PSP, in particolare nella predisposizione dell'*annual performance report* (APR), analizzando l'andamento dell'attuazione fisica, procedurale, finanziaria e i progressi compiuti per il raggiungimento dei target intermedi e finali del PSP, sulla base dei dati periodici forniti dal Sistema di monitoraggio del PSP, coordinando il monitoraggio strategico e la valutazione del PSP.
6. Le modalità di esecuzione della delega e le modalità di verifica sull'esecuzione delle funzioni del delegato, sono quelle ordinariamente previste per tutte le funzioni del Ministero, i cui ambiti di competenza sono assegnati alle Direzioni Generali.

Il presente provvedimento è comunicato al Gabinetto del Ministro ed è trasmesso agli Organi di controllo per la registrazione.

IL CAPO DIPARTIMENTO

Giuseppe Blasi

Firmato digitalmente ai sensi del C.A.D.